

PONZA IN FESTIVAL

C'è un forte senso di condivisione in "Ponza in Festival".

C'è la voglia di vedere, capire, esprimersi, sorridere, rendersi partecipi, c'è la gioia di un luogo felice, un cuore in mezzo al mare, affascinante, solare; culla di vita.

E' per voi, per tutti, un momento d'esplosione, d'arte e cultura.

Io farei festival in ogni luogo, sempre!

Credo ci aiutino a stare bene, a sapere di più, ad essere uniti....

Ponza racchiude anche le magie di un sapere antico che s'unisce a questa dimensione artistica dove, coloro che vivono, facendo arte, si possano sentire parte di questa terra e darsi con slancio, invadendoci d'emozioni.

Una strada animata, voci, suoni, figure allungate dai trampoli, applausi.

E ancora, teatro, uno spazio circondato dalla natura, l'attore: l'applauso.

Un bambino ride, altri giocano e creano.

Qualcuno osserva immagini.

La voce, la musica, il pianista; l'applauso.

MARIANELLA BARGILLI





PONZA IN FESTIVAL

26/7~31/8/08

LEGENDA

- VILLA LE TORTORE
- INFO POINT
- SPIAGGIA DI S. ANTONIO
- MUSEO DI PONZA via Roma

INGRESSO GRATUITO

INFORMAZIONI E PRENOTAZIONE
PRESSO GAZEBO PONZA IN FESTIVAL
BANCHINA NUOVA
info 334/9822332



Sab strade di Ponza - ore 22
26.07 **TEATRO TASCABILE DI BERGAMO**
ALBATRI

Dom Villa le Tortore - ore 21.30
27.07 **MITIPRETESE**
Studio per FESTA DI FAMIGLIA - Prima Nazionale
Produzione Ponza in Festival 2008 - Mitipretese
in collaborazione con PAV

Lun/Mart spiaggia S. Antonio - ore 18/20
28.07/29.07 **TEATRO VERDE**
Laboratorio manuale-creativo per bambini

Mart Villa le Tortore - ore 21.30
29.07 **TEATRO VERDE**
TRA LE NUVOLE
Spettacolo per bambini
(età consigliata 6-14 anni)



26.07 Museo di Ponza - ore 19/24
3.08 FOTOGRAFIE DI TEATRO
Mostra di **Tommaso Le Pera**

Giov Villa le Tortore - ore 21.30
31.07 **COMPAGNIA GANK** in collaborazione con **TEATRO STABILE DI GENOVA**
POLVERE ALLA POLVERE di Robert Farquhar - regia Flavio Parenti

Ven Villa le Tortore - ore 21.30
1.08 **CAPODIAVOLO**
Scritto, diretto, interpretato e cantato da **Alessandro Benvenuti**

Sab Villa le Tortore - ore 21.30
2.08 **SORELLE DI SANGUE** da Ritsós e Von Hofmannsthal
di e con **Elisabetta Pozzi**

Dom Villa le Tortore - ore 21.30
3.08 **Ludovico Einaudi**
PIANO SOLO

spiaggia S. Antonio - ore 23
TONY CLIFTON CIRCUS
RUBBISH RABBIT



TEATRO TASCABILE DI BERGAMO

Albatri

Albatri è uno spettacolo "di strada" che si adatta di volta in volta alla scenografia naturale degli spazi in cui viene presentato. La rappresentazione viene annunciata da luoghi elevati con trombe e tamburi. Lo spettacolo nasce con l'inseguimento dell'Albatro fanciulla, e si trasforma dopo poco in una parata cordiale con musiche popolari italiane e scene giocose che si conclude con una serie di giochi di abilità acrobatici con trampoli e senza. La riapparizione improvvisa dell'Albatro fanciulla mette fine a questo intermezzo e riaccende l'inseguimento. Le sequenze successive mostrano scene d'amore e di tradimento dei personaggi sui trampoli finché l'Albatro alato viene trafitto, secondo suggestioni di Baudelaire e di Coleridge, da un arciere malvagio. Al momento della sua morte, lontano sui tetti o da diversi luoghi, molte grandi ali bianche annunciano che altri Albatri, più numerosi, hanno preso il suo posto.



Sabato 26 luglio
strade di Ponza h. 22

Teatro Tascabile di Bergamo

Il Teatro Tascabile di Bergamo - Accademia delle forme sceniche, giunto al professionismo nel 1973, porta avanti una fortunata attività sia in Italia che all'estero.

Dal '74 datano i primi esperimenti sul teatro "di strada", variamente sviluppati e approfonditi nei 30 anni successivi; nel 1977 comincia la sua indagine sulla cultura scenica orientale che l'ha portato fra l'altro a diffonderne in Occidente la conoscenza artistico-critica e a costituire al suo interno diversi gruppi di attori-danzatori italiani di teatro classico orientale.

La sua particolare natura lo ha tenuto consapevolmente fuori dal circuito del teatro convenzionale e commerciale, ma non lontano dal pubblico popolare. La sua caratteristica è quella di essere un "teatro di gruppo": il suo lavoro si svolge su un piano di interazione complessiva dei suoi membri secondo il costume delle botteghe d'arte rinascimentali. Gli artisti padroneggiano varie discipline tecniche con allenamenti costanti (dalla voce ai testi, all'esecuzione musicale diretta, all'acrobazia, i trampoli, le tecniche del teatro orientale ecc.), estendono il loro lavoro a nuove categorie professionali ma nello stesso tempo si dedicano a iniziative di carattere pedagogico, culturale, organizzativo in armonica connessione reciproca.



PRODUZIONE PONZA IN FESTIVAL 2008 - MITIPRETESE in collaborazione con PAV

PRIMA NAZIONALE

MITIPRETESE

Studio per Festa di famiglia

da testi di Luigi Pirandello

con Fabio Cocifoglia, Manuela Mandracchia, Alvia Reale, Sandra Toffolatti

drammaturgia di Mitipretese

con la collaborazione di Andrea Camilleri

regia Mitipretese

luci Iuraj Saleri

scene e costumi Claudia Calvaresi

musiche Sandro Nidi

direzione tecnica Mauro Maria De Santis

Mitipretese sono Mandracchia, Reale, Toffolatti, Torres

Si ringrazia Studio Campo Boario

Festa di famiglia nasce dalla volontà di Mitipretese (Manuela Mandracchia, Alvia Reale, Sandra Toffolatti, Mariangeles Torres) di proseguire il lavoro intrapreso con Roma ore 11. Anche questa volta i punti di partenza del nostro percorso saranno regia collettiva e centralità del gioco attoriale. Dopo l'esplorazione della figura femminile nel mondo del lavoro c'è venuta voglia di indagare le dinamiche "violente" all'interno del nucleo familiare. Non ci interessa la cronaca spicciola o l'istant-drama. Partendo dalla nostra tradizione letteraria e teatrale vorremmo arrivare a comporre un testo che ci permetta di far luce sui meccanismi che si celano all'interno di quello che oggi così semplicemente e così insistentemente chiamiamo famiglia.



Domenica 27 luglio

Villa le Tortore h. **21:30**

MITIPRETESE

Dopo esserci diplomate all'Accademia Nazionale d'Arte Drammatica "Silvio D'Amico" in anni diversi, ci siamo rinvistate sul palcoscenico lavorando con registi quali Ronconi, Castri, Lievi. Nel 2005 abbiamo deciso di ricavarci uno spazio e un tempo per lavorare insieme, in completa autonomia.

Volevamo tempi di prova diversi da quelli soliti delle produzioni teatrali, un mese o anche meno, tempi che spesso non permettono di sperimentare, di sbagliare, di rischiare e ci costringono a muoverci in territori conosciuti, ad attingere al repertorio di mezzi espressivi noti.

Cercavamo anche testi teatrali che raccontassero un femminile diverso. Spesso i ruoli che ci siamo trovate ad interpretare, vuoi per la scrittura, vuoi per l'interpretazione data dai registi (quasi sempre uomini!) non ci corrispondevano completamente. Cercavamo testi in cui la donna non fosse raccontata soltanto in quanto madre, moglie, amante, testi che affrontassero temi quali etica, politica, scienza, lavoro, al di là del genere.

Volevamo anche partecipare attivamente all'elaborazione dello spettacolo, non solo come attrici a "responsabilità limitata", ma poter decidere quali storie raccontare e come.

E così è nato Roma ore 11, spettacolo in cui abbiamo lavorato collettivamente sia alla drammaturgia che alla regia, oltre ad esserne le interprete.

Il punto di partenza è un'inchiesta che Elio Petri fece nel '51 in seguito ad un fatto di cronaca accaduto a Roma: 200 ragazze, accorse in massa per rispondere ad un annuncio di lavoro che cercava una (sola!) giovane dattilografa di miti pretese, vennero travolte dal crollo della scala della palazzina in cui si accalcavano in attesa del colloquio.

Mitipretese è anche il nome del nostro gruppo.



TEATRO VERDE

Tra le nuvole

di Marco Renzi

con Marco Renzi e Andrea Calabretta
regia Giacomo Zito
musiche Enrico Biciocchi
scene Paolo De Santi
burattini Alessandra Ricci
costumi Isabella Montani
audio Enrico Biciocchi
luci Renato Palumbo
movimenti scenici Cinzia Franchi
aiuto regia Emanuele Caiati
direzione generale Veronica Olmi

Spettacolo vincitore del XXV Festival di Teatro Ragazzi di Padova
Premio Rosa d'Oro 2006 - giuria dei bambini
Premio Città di Padova 2006

Tra le nuvole è una storia fantastica, la storia del più grande "trasloco" mai avvenuto: quello dell'intero genere umano che un giorno ebbe a dover fare in fretta "armi e bagagli" per sopravvivere...

E' la storia di una fitta coltre di nebbia scesa sulla terra, di una nebbia diversa da tutte le altre, una nebbia che non se ne andò più.

E' la storia di come l'umanità, sfrattata dall'aria diventata irrespirabile, fu costretta a trovare nuova vita nel cielo, tra le nuvole, dove l'aria era ancora pura e dove un sole ancora risplendeva.

E' la storia dell'amicizia tra un uomo e una cicogna, della loro fortissima voglia di riscatto e di rimediare agli errori commessi.

E' la storia del loro incredibile viaggio alle origini della vita nello stralunato tentativo di dar corso a un genere umano davvero diverso, che si batta per avere nuovamente una terra sotto i piedi, un prato dove correre, un mare dove bagnarsi e un cielo dove sognare.



Martedì 29 luglio

Villa le Tortore h. 21:30

TEATRO VERDE

Laboratorio manuale-creativo per bambini

Costruiamo burattini, marottes e pupazzi

Il laboratorio è mirato alla costruzione di burattini, ed è assolutamente alla portata di tutti: pochi elementi guida per ottenere un risultato sorprendente! Costruiremo insieme burattini e pupazzi lasciandoci ispirare da materiali poveri e facilmente reperibili. Cercheremo di inventare personaggi e storie dal nulla o meglio da tutto quello che ci circonda, osservando con attenzione le cose, come nella migliore tradizione della storia del teatro di animazione.

TEATRO VERDE

teatro per l'infanzia e la gioventù di rilevanza nazionale

La Compagnia nasce 60 anni fa grazie a Maria Signorelli, burattinaia storica di fama internazionale. Da 22 anni la Compagnia è impegnata nella conduzione del Teatro Verde, a Roma divenuto ormai un punto di riferimento insostituibile per i bambini, le scuole e le famiglie romane. Oltre 50.000 presenze ogni anno, una platea di 270 posti, un'arena all'aperto e un programma di oltre 30 spettacoli, tutti i giorni, da ottobre a maggio, oltre a laboratori, mostre, festival, rassegne stage... La Compagnia gira con i suoi spettacoli tutte le regioni italiane e spesso è impegnata anche all'estero. E' riconosciuta dal Ministero per i Beni e le Attività Culturali.

La direzione è di Veronica Olmi.

www.teatroverde.it

Lunedì 28 e Martedì 29 luglio
spiaggia S. Antonio h. 18-20



COMPAGNIA GANK in collaborazione con **TEATRO STABILE DI GENOVA**

Polvere alla polvere

di Robert Farquhar

regia e scene di Flavio Parenti

luci Sandro Sussi

con Antonio Zavatteri, Aldo Ottobriano, Alessia Giuliani

Rappresentato nel 2006 in forma di mise en espace, *Polvere alla polvere* diventa ora uno spettacolo completo. La storia raccontata da Farquhar è semplice e lineare. Ubriaco, come sovente gli accade, Mick cade dalle scale e muore. La notizia arriva all'improvviso alla ex-moglie, Holly, e ai suoi due amici Harry e Kev, i quali si incontrano nel solito pub e decidono di organizzargli un funerale degno della sua memoria. Inizia così un viaggio finalizzato a restituire le ceneri di Mick alla natura, al limite estremo della Scozia. Un viaggio che diventa soprattutto un percorso teatrale capace di rivelare molto della vita di quei personaggi fondamentalmente chiusi in un universo esistenziale emarginato, da cui traspare comunque una forte umanità. Messo in scena da un giovane regista-attore, Flavio Parenti, uscito dalla Scuola di Recitazione dello Stabile di Genova e con tre interpreti formati anche loro alla stessa scuola, *Polvere alla polvere* ha l'andamento di un poema a tre voci, tutto giocato su monologhi incrociati punteggiati da frasi lasciate in sospeso e da uno sviluppo narrativo in cui i tre, non scambiandosi neanche una battuta e usando il passato della narrazione, eseguono una partitura verbale ed emotiva dal ritmo strepitoso.



Giovedì 31 luglio

Villa le Tortore h. **21:30**

Compagnia Gank

La Compagnia Gank nasce nel 2002 dalla collaborazione tra Alberto Giusta e Antonio Zavatteri che dopo varie esperienze con il Teatro Stabile di Genova e dopo aver fondato la compagnia Progetto U.R.T. insieme a Lurij Ferrini mettono in scena prima Otello e successivamente, nel 2003, Amleto di W. Shakespeare. Spettacoli che oltre al debutto genovese al Teatro della Corte hanno avuto una vasta distribuzione in vari teatri italiani (Otello è stato replicato più di 100 volte). Nell'aprile del 2005 la compagnia mette in scena, in collaborazione con il Teatro Stabile di Genova La bisbetica domata di W. Shakespeare e in ottobre Glengarry Glen Ross di David Mamet entrambi con la regia di Alberto Giusta. Nell'autunno del 2006 debutta Eden di Eugene O'Brien, spettacolo co-prodotto con il Teatro Stabile di Genova e diretto da Alberto Giusta. Alla fine dello stesso anno mette in scena al Teatro della Tosse di Genova Il Calapranzi di Harold Pinter con la regia di Antonio Zavatteri e Alberto Giusta.

In aprile 2007 debutta al Teatro Duse di Genova Anfitrione di Molière, regia di Antonio Zavatteri, co-prodotto con il Teatro Sociale di Stradella e con la collaborazione del Teatro Stabile di Genova. Nel 2008 viene messo in scena dalla compagnia il primo testo teatrale di Patrick Marber, La scelta del mazziniere, per la prima volta realizzato in Italia.



Alessandro Benvenuti srl

Capodiavolo

Scritto, diretto, interpretato e cantato da Alessandro Benvenuti

Accompagnato musicalmente da:

Antonio Superpippo Gabellini (chitarre)

Arlo Bigazzi (basso elettrico e acustico)

Sergio Odori (batteria, cajon, darbuka, glockenspiele, marimba, crepitacoli)

Vittorio Catalano (ciaramella, sax soprano, flauto traverso, friscaletti, marranzano)

Non un normale concerto, ma il racconto di vita di un artista in tournée che attraverso le parti recitate, ora in forma di monologo, ora attraverso il dialogo con i suoi amici musicisti, confessa al pubblico la natura del pedaggio che si paga alla vita per poter essere quello che il caso lo ha destinato ad essere. Le canzoni rappresentano un viaggio nel tempo. La prima la scrissi ventenne, l'ultima penso di scriverla domani, al massimo dopodomani, devo solo trovare il tempo. Le liriche raccontano la mutazione dei panorami mentali e fisici che ci circondano. Ma anche la parte sconosciuta di me comico. Le nozze fra poesia ed ironia. Non fanno la morale, raccontano il furore, l'estasi del bello, la speranza. Nei monologhi ho cercato di trarre il meglio di tanti anni di esperimenti nel linguaggio comico. Materiali inediti giacché tutti gli scritti appartengono al mio diario personale o sono lavori che attualmente ho in cantiere. Sono quindi inediti comici d'autore. Il filo rosso che unisce prosa e canzoni è l'inquietudine, che sembra diventata per tutti l'unica condizione nella quale si è costretti, qualunque sia il nostro segno zodiacale, a vivere.

Alessandro Benvenuti



Venerdì 1 agosto

Villa le Tortore h. 21:30

Alessandro Benvenuti

Sin da fanciullo dimostra la sua passione per il mondo dello spettacolo e svariate sono le sue esperienze in questo campo: caratterista comico, cantante, percussionista, attore di cabaret e di teatro. artista di una comicità spontanea e innata. Fonda un giorno il gruppo dei Giancattivi (da jam captivus = schiavo liberato), con il quale ottiene con Athina Cenci e Francesco Nuti, un enorme successo prima in teatro poi in televisione. Il suo esordio come autore e regista cinematografico (percorso che arriva ad oggi con vasto elenco di film diretti e interpretati anche per altri registi), Ad ovest di Paperino interpretato con i Giancattivi, é l'idea ancora embrionale ma abbastanza chiara di ciò che sarà la sua linea di scrittura teatrale più che cinematografica. Nel teatro Benvenuti é interprete regista e autore di testi volti alla ricerca di una nuova forma di drammaturgia comica. Con Ugo Chiti scrive il suo cavallo di battaglia Benvenuti in Casa Gori (che successivamente diventerà anche un film) dove interpreta dieci personaggi.

La volontà di favorire la ricerca drammaturgica contemporanea ha poi spinto la scelta artistica di Alessandro Benvenuti verso la produzione e il sostegno di altri nuclei artistici e di progetti volti alla nuova drammaturgia. Questo percorso è iniziato insieme con Armunia (Festival Costa degli Etruschi) ed è continuata sino ad oggi sempre al fianco di Armunia con la produzione nel 2004 del progetto "Cioni Mario di Gaspare fu Giulia" storico testo di Roberto Benigni e Giuseppe Bertolucci riinterpretato dall'estro di Bobo Rondelli e nel 2005 nella fortunata impresa di Pasticceri - io e mio fratello Roberto di e con Leonardo Capuano e Roberto Abbiati. Nel 2005 sempre in collaborazione con Armunia ha prodotto e prestato la sua interpretazione per lo spettacolo I Costruttori di Imperi di Boris Vian diretto da Davide Iodice. Questa scelta non facile, così come la volontà di produrre compagnie meno commerciali rappresenta la risposta di una produzione piccola come la Benvenuti srl, alla necessità impellente di dare voce a quelle formazioni teatrali giovani e di talento che troppe insormontabili difficoltà devono incontrare anche solo per poter dire "esistiamo". Dal 2005 Alessandro Benvenuti ha riscoperto anche la sua vena rocker e la sua passione per la musica, e insieme con la Banda Improvvisa diretta dal M° Orio Odori reinterpreta le canzoni del repertorio da lui più amato raccogliendo successi in tutta Italia.



MDA PRODUZIONI MISTRAS in coproduzione con TEATRI DI PIETRA

Sorelle di sangue Crisotemi

opera per teatro danza e musica
da Crisotemi di Ghiannis Ritsos e Elektra di Hugo von Hofmannsthal

di e con **Elisabetta Pozzi**

musiche originali Daniele D'Angelo
coreografie Aurelio Gatti
disegno luci Stefano Stacchini
danza Paola Bellisari, Monica Camilloni, Carlotta Bruni, Rosa Merlino
responsabile produzione Giuliana Merenda
organizzazione MDA PRODUZIONI

La scelta di Crisotemi non è solo la naturale conseguenza di una assidua frequentazione di Elisabetta Pozzi con il poeta Ritsos (per la Fedra e Il Funambolo e la Luna) quanto l'aver inteso - in un personaggio "altro", distante dalle eroine del mito, - una protagonista contemporanea sia per l'incapacità di agire il presente o, anche, per la scelta di silenziarlo. Crisotemi colei che assiste al sacrificio della sorella Ifigenia, che non è partecipe all'omicidio di Agamennone da parte di Clitennestra, che non si ribella né progetta alcuna vendetta contro la madre per i suoi illeciti rapporti con Egisto e per aver ucciso suo padre, dopo l'epilogo di Elettra e la partenza di Oreste, è la donna che rimane sospesa come umanità inespressa. Lei, rapidamente citata nell'Iliade, personaggio di relazione nell'Elettra di Sofocle e di Euripide, alter ego di una Elettra invasata e dionisiaca in Hofmannsthal, è ritrovata da Ritsos che la ritrae come specchio lirico di una esistenza in cui prevale il senso di testimone muto immerso in un susseguirsi di fatti drammatici che sembrano non trovare soluzione se non nel silenzio.



Sabato 2 agosto
Villa le Tortore h. **21:30**

Elisabetta Pozzi

Dopo aver frequentato la Scuola del Teatro Stabile di Genova, dove debutta nel 1976 accanto a Giorgio Albertazzi ne Il fu Mattia Pascal di Pirandello, regia di Luigi Squarzina, lavora con i più importanti registi italiani, come G. Cobelli, Luzi, E. Siciliano, G. Lavia, F. Però, con il quale nel 1990 vince il secondo Premio UBU per I serpenti della pioggia, (il primo lo ottiene nel 1979 per Arden of Faversham, quindi nel 1996 per Zio Vanja e nel 1997 per Il lutto si addice ad Elettra). E ancora lavora con J. Miller, A. Trionfo, P. Maccarinelli, W. Le Moli, N. Loy, C. Pezzoli, G. Dall'Aglio, P. Stein, L. Ronconi, C. Bene, G. Gallione, F. Tavassi, M. Castri, M. Avogadro. Nel 1990 fonda l'ass. TEA (Teatro e Autori), che si occupa della promozione e divulgazione della drammaturgia contemporanea. Cura e interpreta anche letture-spettacolo come Medea di C. Wolf (insieme a D. D' Angelo, 2000); Vaduccia, da L'amante di A. B. Yehoshua e Tempeste di K. Blixen (2002). Nel 2006 per il Teatro greco di Siracusa interpreta Ecuba di Euripide, regia di M. Castri. Nello stesso anno è vincitrice dei premi Franco Enriquez, Associazione Critici e Premio Duse. Nel 2007 promuove a Torino il Progetto Theatre Ouvert e prende il via l'operazione Fahrenheit 451 di Ray Bradbury, ideato insieme a D. D'Angelo e con la regia di L. Ronconi. Nell'estate 2007 la vediamo al Festival di San Miniato ne Il nemico di J. Green, regia di C. Rifici. Partecipa a film come Il mistero di Oberwald di M. Antonioni, Maledetto il giorno che t'ho incontrata di C. Verdone, per il quale ottiene il Premio Donatello come migliore attrice non protagonista e Cuore sacro di Ozpetek.

.....



Ludovico Einaudi

Piano solo

La musica di Ludovico Einaudi, compositore e pianista, affonda le radici nella tradizione classica con l'innesto di elementi derivati dalla musica pop, rock, folk e contemporanea.

Le sue melodie, profondamente evocative e di grande impatto emotivo, lo hanno reso oggi uno degli artisti più apprezzati e richiesti della scena europea.

A seguito del suo ultimo album, *Divenire* (Decca 2006, Disco d'Oro in Italia), ha fatto un tour europeo di oltre 80 concerti, culminato nel novembre del 2007 con un concerto alla Royal Albert Hall di Londra davanti a 4000 persone.

Nato a Torino il 23 novembre 1955, si è diplomato in composizione al Conservatorio G. Verdi di Milano, e si è perfezionato sotto la guida di Luciano Berio.

Verso la fine degli anni Ottanta attraversa un periodo di sperimentazione e ricerca, durante il quale inizia a collaborare con il teatro e la danza.

Nel 1990 pubblica *'Stanze'*, 16 composizioni interpretate dall'arpa elettrica di Cecilia Chailly. L'album viene pubblicato anche in Inghilterra: si racconta che quando la BBC mandò in onda alcuni brani, la segreteria dell'emittente britannica andò in tilt per rispondere agli ascoltatori che volevano sapere chi era l'autore.

Ma è l'album *'Le Onde'* (1996) che rappresenta il vero punto di svolta nella sua carriera.

Con *'Le Onde'* Einaudi compone e interpreta un ciclo di ballate per pianoforte ispirato dall'omonimo romanzo di Virginia Woolf.

Nel frattempo il regista Nanni Moretti sceglie alcuni brani per il suo film *Aprile*, a cui faranno seguito una serie di proficue e premiate collaborazioni con il cinema.



Domenica 3 agosto

Villa le Tortore h. **21:30**

L'atteso seguito di "Le Onde" si intitola 'Eden Roc' (1999) e prosegue la ricerca sull'approfondimento della canzone strumentale iniziata precedentemente, con l'aggiunta di un quintetto d'archi e della collaborazione con il grande musicista armeno Djivan Gasparijan.

Sul finire del 2001 è tempo di 'I Giorni', altra raccolta di brani per piano solo, sulla scia di un viaggio in Mali - terra di cantastorie e di antiche tradizioni musicali.

Il 2003 è caratterizzato da puntuali 'tutto esaurito' sia in Italia che all'estero.

A cominciare dalla Gran Bretagna, dove nel frattempo esce 'Echoes (The Einaudi Collection)', una raccolta dei suoi successi, che supererà le 100 mila copie vendute.

Nello stesso anno è nel cartellone della Scala di Milano, dove registra il doppio live 'LaScala:Concert 03 03 03', che contiene tutti i brani più noti dell'autore e anche un omaggio al rock con una versione di "Lady Jane" dei Rolling Stones.

Quando esce 'Una mattina', il primo album firmato con la Decca, nell'autunno del 2004, il disco schizza subito al primo posto delle charts britanniche di musica classica.

Da quel momento, Einaudi inizia un tour fortunato e pressoché infinito, che lo porta in giro per l'Europa, offrendogli spunti per collaborazioni inedite e sempre più stimolanti, in bilico tra suoni classici e d'avanguardia, suggestioni etniche ed elettronica.

Nel 2007 ha aderito a un progetto umanitario per la raccolta di fondi per la costruzione di pozzi d'acqua in Africa, gestito dall'Associazione Ali 2000/Onlus.

Nel 2008 ha impegnato concertistici in Italia, Svizzera, Belgio, Olanda, Francia, Germania, India, Stati Uniti e Giappone.



TONY CLIFTON CIRCUS

Rubbish Rabbit

da un'idea di Nicola Danesi de Luca e Iacopo Fulgi
con Nicola Danesi de Luca, Iacopo Fulgi, Enzo Palazzoni

Un clown non è un orsacchiotto di peluche...un clown è un pazzo, un diverso, un libero. Questo può regalare, o meglio vendere, pazzia, diversità, libertà.

Così cerchiamo di essere in Rubbish Rabbit: pazzi, diversi, liberi.

In questa ansia di cambiare abbiamo trovato, del tutto inconsciamente, dei modelli eccezionali: i bambini. Loro sono pazzi, diversi, liberi, almeno prima di essere trasformati in piccoli e stressati consumatori teledipendenti.

E cosa fanno i bambini se lasciati soli: casino, rumore, distruzione.

Ecco, sì... nel nostro spettacolo questo vogliamo: essere bambini... fare quello che ci passa per la testa senza preoccuparci del perché!!!

Per questo in Rubbish Rabbit rompiamo la maggior parte delle cose che ci passano per le mani, ci spariamo, ci buttiamo per terra, balliamo, facciamo la lotta con il nostro peluche gigante... semplicemente perché è la cosa che ci fa divertire di più, e state certi... vedercelo fare non sarà per nulla rassicurante.



Domenica 3 agosto
Spaggia S. Antonio h. 23

Tony Clifton Circus

Il Tony Clifton Circus vuole essere un'insegna luminosa, con lampadine colorate e ad intermittenza, utile a segnalare la presenza di qualcosa di inatteso.

Vincitore nel 2003 del premio Arts de Carrer di Barcellona ed ospite di numerosi festival internazionali in Italia, Spagna, Austria, Francia, Croazia, Bosnia Erzegovina, Lussemburgo, Germania, Belgio.

Il progetto Tony Clifton Circus nasce da una causa scatenante, l'incontro con Anthony Jerome Clifton, un artista più o meno sconosciuto, italoamericano, la cui estetica può ridursi a quattro parole "la vita è strana". La formazione di questo "Circo dell'anomalia" è responsabilità di Nicola Danesi de Luca e Iacopo Fulgi. Sono due clown molto diversi tra loro.

Nicola è cervellotico, tenta di essere razionale, politico, cosciente... ama la parola, il suono ed il senso della parola, in scena vorrebbe cantare.

Iacopo è corporale, è vittima dei suoi raptus, volutamente incosciente per sfiducia nella ragione, è umorale... balla, suda, in scena vorrebbe vomitare.

Li accompagna Enzo Palazzoni, polistrumentista e incallito piromane, divenuto ben presto colonna sonora e protagonista vitale delle loro esibizioni.

Trovare una poetica, una linea di ricerca costante al lavoro del T.C.C. non è facile, quello che cercano di mettere in scena è la stranezza, l'anomalia; amano far ridere ma ancor più amano far strozzare la risata in gola allo spettatore.

Vogliono essere riconosciuti ed apprezzati ma pensano che la strada migliore per farlo sia non essere accomodanti, non assecondare le voglie del pubblico, portare davanti agli spettatori qualcosa che sia imbarazzante più che divertente. Da queste premesse nascono i loro spettacoli veri e propri esperimenti di comicità estrema o meglio di estremismo comico, nei quali amano mischiare la più elementare demenzialità alla sottile eleganza poetica.

Ma alla base c'è sempre l'irrazionale godimento che nasce dal mettere in scena tutto questo... da lì nasce tutto dal piacere di giocare come bambini e come bambini non chiedersi perché né tanto meno cosa significa... fare quello che pare e piace per loro è la cosa più importante e vederglielo fare, state certi, non è per nulla rassicurante.

Con Amore e anche un po' di Odio. TONY CLIFTON CIRCUS



FOTOGRAFIE DI TEATRO

Mostra di TOMMASO LE PERA

Se è vero che lo scopo della fotografia di scena teatrale è quella di rendere “leggibile” lo spettacolo fotografato non alterando le disposizioni e le composizioni registiche è anche vero che, essendo il fotografo uno spettatore privilegiato che guarda con occhio critico, quasi da recensore, il lavoro che si sta rappresentando, si deve anche sentire libero da vincoli canonici e cercare di interpretarlo secondo la propria sensibilità.

Molte volte, e senza che questo diventi una regola, si può cogliere l'anima di uno spettacolo, traducendo un atteggiamento o un gesto o un'espressione dell'attore, in azione dinamica e movimentata conservando la memoria di un'arte che si consuma nello stesso momento in cui si fa. Se si riesce a trasmettere attraverso questo tipo di immagini l'essenza e l'atmosfera di quello che sta avvenendo sul palcoscenico allora la fotografia di scena diventa altro, non solo documentazione.

Tommaso Le Pera



Sabato 26 luglio - Domenica 3 agosto
Museo di Ponza h. 19/24

Tommaso Le Pera

Fotografo da sempre (padre e zio fotografi), come fotografo di scena, dopo una prima esperienza in campo cinematografico (quasi tutta la saga degli "spaghetti/western") e televisiva (alcuni dei più famosi sceneggiati), attratto dal mondo teatrale, abbandona gli altri settori per dedicarsi unicamente a quello che è la sua passione: il teatro di prosa. Comincia col fotografare e proporre le sue immagini a quelli che calcano la pedana del Folkstudio, il mitico locale di Via Garibaldi a Roma. Siamo negli anni '60 ed è anche il periodo della cosiddetta Avanguardia Teatrale. Le Pera, usando fotografare durante lo spettacolo, senza interrompere il corso naturale della recita, sviluppa la tecnica della fotografia dinamica e in movimento e le sue immagini sono perfettamente aderenti a quel tipo di teatro fuori dai canoni. Gli spettacoli di Perlino, Nanni, Sepe, Vasilicò, Ricci, offrono innumerevoli spunti ed occasioni per queste fotografie "nuove". Ma presto si accorgono di lui anche quelli che operano nel teatro ufficiale, quindi si occupa degli spettacoli di Eduardo e Peppino De Filippo, di Romolo Valli e Giorgio De Lullo, Gassman, Albertazzi, la Moriconi, Gianrico Tedeschi, Scaccia, Lavia, Mariangela Melato, Eros Pagni. E' molto apprezzato all'estero, in Germania, in Francia, negli Stati Uniti, dove si reca frequentemente chiamato da formazioni locali. E' stato il fotografo ufficiale del Festival di Spoleto e di Benevento, ma anche di altre rassegne storiche come Taormina, Siracusa, Todi, Asti. Con circa 4000 spettacoli fotografati possiede ormai il più vasto archivio mondiale di spettacoli e gente di teatro.

A livello editoriale, oltre che con riviste del settore, collabora regolarmente con le maggiori testate italiane. E' uno dei fondatori, nonché consulente iconografico, delle riviste di teatro "PRIMA FILA".

E' autore di diversi libri sul teatro. Attualmente, con la casa editrice Guido Talarico Editore, sta pubblicando una collana molto prestigiosa di 12 volumi sul teatro, ognuno dedicato ad un autore, dove si mettono a confronto diverse edizioni della stessa opera. Il primo volume uscito (400 pagine tutte a colori) è dedicato al teatro di Pirandello, il secondo a Shakespeare e a breve uscirà Goldoni, indi Moliere, per arrivare agli autori contemporanei.

Innumerevoli sono le mostre realizzate. Molte sue fotografie sono conservate in musei ed esposte in gallerie d'arte in Italia e all'estero.



PONZA^{IN} FESTIVAL

Direzione artistica
Marianella Bargilli

Direzione tecnica
Antonio Paguni

Organizzazione e comunicazione
I.G.S – International Globe Service Srl

Organizzazione e Coordinamento Artistico
Francesca Corona, Anna Damiani e Emanuela Rea per PAV

Assistenza alla direzione artistica
Antonella Familiari

Coordinamento Logistica
Stefania Bassino

Illustrazione e grafica
Orsola Damiani

Ufficio Stampa
Paola Rotunno
Tel. 06 80 77 108
Cell. 339 34 29 716
paolasilvia.rotunno@fastwebnet.it

Francesco Acampora
Tel. 06 97 61 27 72
Cell. 380 32 45 848
facampora@hotmail.com



www.ponzainfestival.it

info 334/9822332